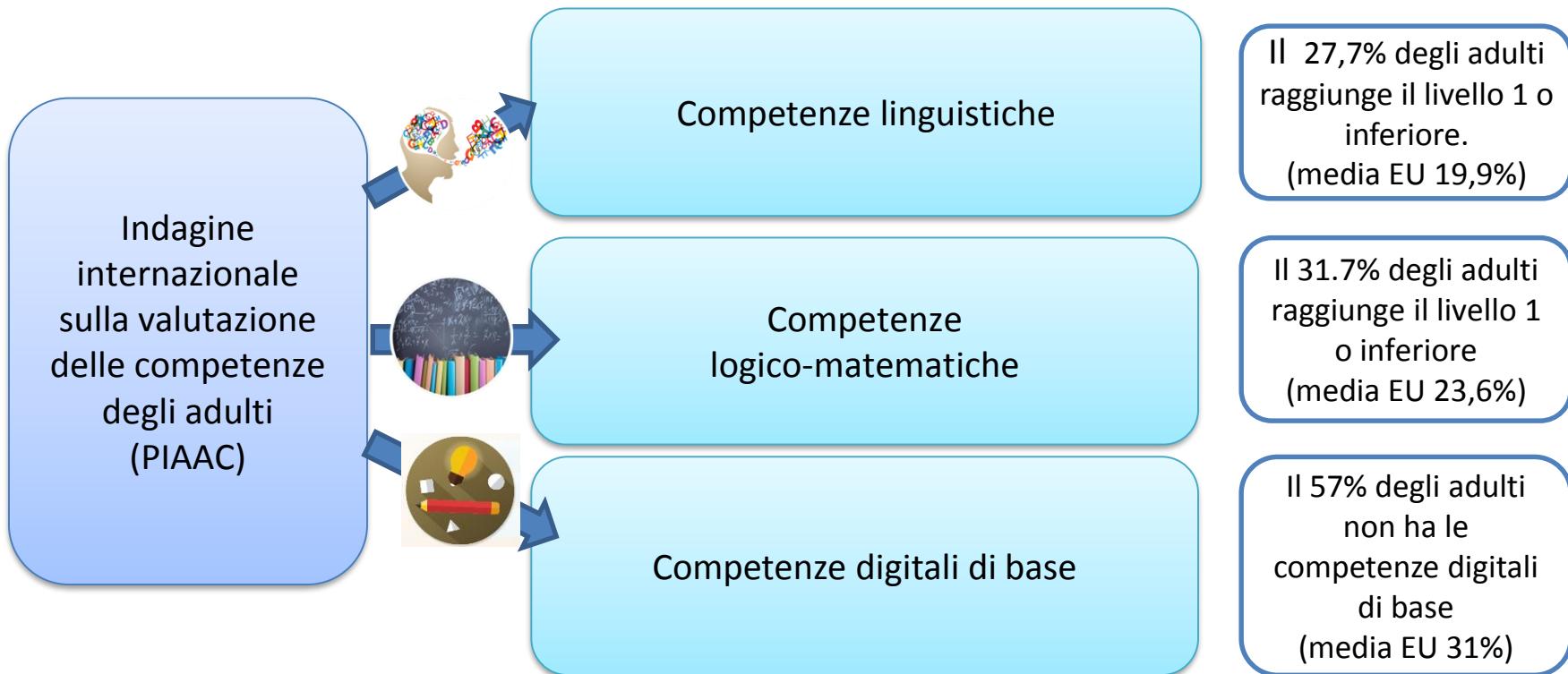


RIUNIONE TAVOLO 4

Roma, 19 Settembre 2019

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione

I livelli di competenza della popolazione adulta italiana



Rischio obsolescenza competenze

In Italia gli adulti con necessità di *upskilling* sono tra i 17,5 e i 19,5 milioni, tra il 53% e il 59% della popolazione adulta (25-64 anni).

I lavoratori con competenze di livello inferiore sono maggiormente a rischio.

Rischio obsolescenza delle competenze

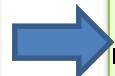
Anche le persone troppo qualificate sperimentano un maggior grado di obsolescenza

se:

- non utilizzano le loro competenze
- non hanno possibilità di aggiornarle
- non hanno possibilità di apprenderne di

L'incidenza di adulti *low skilled* è superiore alla media tra gli over 55 (impiegati e non occupati) e tra i disoccupati e inattivi 35-54 anni.

Linee di
intervento
Piano di
Garanzia delle
Competenze per
gli Adulti



- Dialogo interistituzionale: nuova attenzione all'apprendimento degli adulti
- crescente partecipazione delle parti sociali
- Integrazione dei servizi per la presa in carico integrale
- Prossimità e accessibilità dei servizi
- Personalizzazione dei servizi
- Innalzamento e aggiornamento dei livelli di alfabetizzazione
- Valorizzazione e portabilità delle competenze
- Strumenti sempre più efficaci (portale Atlante e Professioni)
- Rafforzamento di PES (Risorse umane e strumenti informativi) per promuovere l'*upskilling* su misura delle esigenze individuali

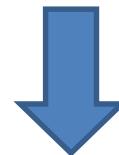
Finalità Linee Guida

Art.3, comma 5 D.lgs 13/13

Individuazione delle specifiche tecniche e per l'interoperatività degli enti pubblici titolari e le relative funzioni nell'ambito dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze



Quadro di riferimento comune per gli standard minimi e i livelli essenziali delle prestazioni ai fini dell'adozione del provvedimento da parte degli enti pubblici titolari



Criteri per l'implementazione e l'aggiornamento periodico del Repertorio Nazionale



Indicazioni per la progressiva realizzazione della dorsale unica informativa



Gli standard minimi/1

Standard di processo secondo il DL 13/2013



Articolazione in fasi di ciascun servizio di individuazione, validazione e certificazione

individuazione: fase finalizzata a **individuare e mettere in trasparenza le competenze** della persona riconducibili a una o più qualificazioni; in caso di apprendimenti non formali e informali questa fase implica un supporto alla persona nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento e nel correlarne gli esiti a una o più qualificazioni

valutazione: fase finalizzata all'**accertamento del possesso delle competenze** riconducibili a una o più qualificazioni; nel caso di apprendimenti non formali e informali questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute

attestazione: fase finalizzata al **rilascio di documenti di validazione o certificati**, standardizzati ai sensi del presente decreto, che documentano le competenze individuate e validate o certificate riconducibili a una o più qualificazioni

Gli standard in linea con il Dlgs 13/2013 e il Di. 30 giugno 2015 prima delle Linee Guida

